



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

*Le opere tutelate SIAE **non di pubblico dominio** necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com*

ITALO CONTI
CODICE SIAE 135763



Personaggi: 8=4/6 U+2/4 D Adattare parti Uomo Donna come consigliato

Don Gesualdo	Piazza	U	boss del quartiere
Domenica	La presto	D	Moglie di don Gesualdo
Vera	Sciagura	D	Nipote di Domenica
Portos	Sciagura	U	Autista e jettatore marito di Vera
Pietra/o	Tombale	U/D	La cameriera
Angelo/a	Dell'Abbate	U/D	Altro boss del quartiere
Donato	Cavallo	U	Nipote e braccio destro di Angelo
Remo	Mori	U	L'autista muto di don Angelo

La scena si svolge nella ricchissima villa di Don Gesualdo Piazza. Don Gesualdo Piazza e Angelo dell'Abbate erano due giovani venditori ambulanti che hanno fatto entrambi molti soldi. Sono stati concorrenti nel lavoro lo sono tanto più adesso che in pensione grazie al loro impero economico si auto-definiscono boss del quartiere e tentano sempre di dimostrare l'uno all'altro di essere il più forte. All'interno della villa vivono, oltre a Don Gesualdo e la moglie Domenica, la nipote Vera che ha sposato Portos. Portos fa l'autista e viene considerato da Don Gesualdo e non solo da lui, un vero e proprio jettatore. La cameriera è Pietra Tombale. Angelo dell'Abbate vive quasi di rimpetto anche lui nella ricchezza ed ha un braccio destro che si chiama Donato Cavallo suo nipote.

PRIMO ATTO

Parte il brano musicale n. 1 al termine si apre il sipario e in scena c'è Vera e la Zia Domenica che stanno parlando.

VERA Zia mia che disgrazia, che disgrazia! E chi gle lo dice ora a Zio Gesualdo.

DOMENICA No lo chiamare zio che se ti sente...

VERA E come lo devo chiamà?

DOMENICA Don... come tutti... tantu più che t'è solo zio acquisito

VERA Beh va beh... ma dopo tutto sto tempo per forza sto distacco ce deve stare?

DOMENICA Vera... no lo sai com'è fatto? Io so tu zia, ho giurato a la povera tua madre de tenette co me e zia me ce poi chiamà, ma io e Gesualdo convivemo da 30 anni, non semo neanche sposati... che zio t'è?

VERA Ma io lo dicevo così anche per accorpare la famiglia!

DOMENICA La famiglia lui ci vuole avere la sua senza troppe intrusioni. Dammi retta! Tu chiamalo Don Gesulado, dagli del voi e vedrai che non ti sbagli.

VERA Che situazione! Prima di respirare l'aria, bisognerebbe bollirla.

DOMENICA Non è questo! Lui a sto legame de parentela, spece doppo che te si sposata, non ce tiene! Capiamoci: ti vuole bene... ma trattalo co i guanti che è meglio!

VERA E chiamamolo Don... facciamolo contento per carità... tanto più *(Pausa impaurita)* che non so chi gle lo dirà quello che è successo!

- DOMENICA Chi gle lo dirà Vera? Dovemo trovà il modo e il momento giusto!
- VERA Le stava così a cuore!
- DOMENICA E che no' lo so? Avrebbe prestato più volentieri me che so' la moglie!
- VERA E adesso Addirittura?
- DOMENICA Beh! tu penza che a la balilla, per quantu c'è affezionatu, le va a dare pure la buonanotte tutte le sere!
- VERA Ma allora stasera... o mamma mia santissima che mi dici: Come facciamo mo? quello sicuru va su tutte le furie!
- DOMENICA Forse sei leggermente ottimista... secondo me fa piazza pulita... portos è un omo mortos
- VERA Ma lui che centra su questa cosa?
- DOMENICA Ne possiamo anche discutere. Il punto non è che centra e con tutte le scarpe centra... ma che gli sta talmente sulle scatole che prima l'ammazza e poi gli chiede il bis.
- VERA Non c'è modo perché zio si ammorbida?
- DOMENICA Tuo zio E' uno che quando si guarda allo specchio si fissa con una tale sicurezza che, alla fine, è lo specchio che è costretto ad abbassare gli occhi. Comunque cercheremo di fargli prendere atto che la machina s'è svampata: non c'è più... o per essere precisi c'è, ma tutta a pezzetti!
- VERA Si si: quello quando ne prende atto a pezzetti ce fa a noi, ce mette a muro e ce trucida: già me l'immagino! Scoppierà una guerra!

- DOMENICA Ehhhh figlia mia bella... ognuno deve prendersi le responsabilità che cià: la colpa non è la nostra! Quello è Portos che secondo me qualche cosa de strano ce l'ha per davvero!
- VERA E su zi? Non ti ci mettere pure tu adesso! Già è ossessionato ziu Gesual...
- DOMENICA Mmmmmrrrrr mmmrrrrrrrrrrrrrrrrrr
- VERA Ho capito Don Gesualdo! Già è ossessionatu lui pe' contu suo... mettitici pure tu a rincarà la dose? Tantu più che Portos non l'ha fattu apposta!
- DOMENICA E chi dice questo: ma una barchetta d'affari suoi se li potea pure fare: o no?
- VERA Tu guarda come devono esse le cose: per darsi da fare e rendersi più utile ce va de mezzo!
- DOMENICA E no! Non te sbajà: de mezzo ce va perché se tira la jella addosso. Lui ce lo sa che una volta la settimana dopo pranzu deve prendere le machine e portarle all'autolavaggio dopo di che le deve rimette in garage: ma la balilla no. Quella no' la doveva toccare! Gesualdo se la gusta da solo centimetro dopo centimetro: mica la lava! Ci fa l'amore!
- VERA E non si potrebbe provare a rimontare? *(Vista la zia incredula)* no dico la balilla visto che è li tutta smontata...
- DOMENICA Se ne sei capace accomodati
- VERA Io non riesco a capire come possa essere accaduto
- DOMENICA Anche un elefante, visto un uomo nudo, pensò: "Chissà come farà a bere?"

- VERA Che vuoi dire?
- DOMENICA Che è successo perché di “corto” nel caso di portos c’è stato il circuito: quello è intrappolato di cervello
- VERA ma gli voleva fare una sorpresa!
- DOMENICA E infatti gliel’ha fatta... e anche grossa se è per questo! Ma dico io; già hai fatto una cosa che non dovevi... in più, invece di riportarla ‘do l’hai pigliata te fermi due ore... no dico due ore al bar a chiaccherà co l’amici e non gli dai neanche uno sguardo ogni tanto?
- VERA Ecco vedi? Allora è distratto non jellato!
- DOMENICA No no... quello non solo è jellato, è anche contagioso!
- VERA proprio al bar qua sotto ... non poteva capitare, che ne so, a 10 km di distanza?
- DOMENICA E che senso ha fare 10 km a piedi quando si può essere altrettanto jellati sotto casa?
- VERA E dagli con questa jella!
- DOMENICA Perché tu non ci credi?
- VERA No... : guarda che crede alla jella... porta male! La verità è che quando è giornata da prenderlo in quel posto (*pausa*) anche il vento ti alza la camicia.
- DOMENICA Questo è vero, ma mi dispiace ammetterlo: Portos è uno jettatore! Uno jettatore imprudente. Tra l’altro per ché ancora non lo conoscono alla NASA altrimenti gli sarebbero già entrati nel cervello per sperimentare il vuoto assoluto!

- VERA Non è vero... questa è uan cattiveria bella e buona ... è un bravo ragazzo con una nomina... !
- DOMENICA Da jettatore!
- VERA E va bene da jettatore! Ma perché?
- DOMENICA Perché porta jella!
- VERA Noooo! Perché la gente è sembra attenta a fare caso a le stupidaggini e siccome di cognome fa Sciagura hanno fatto due più due.
- DOMENICA Non è solo per il cognome. Di nome fa Portos o ce lo siamo dimenticati: Portos Sciagura ma come je vinuto in testa al padre e alla madre?
- VERA Il padre Giapponese fa Sciagura di cognome...
- DOMENICA E va bene! Ma visto che il nome si sceglie non potevano metterglene un altro no?
- VERA Alla madre spagnola gli piaceva quello! Oh insomma: Se avesse fatto Fortuna di cognome sarebbe stata tutta un'altra storia!
- DOMENICA Non credo proprio!
- VERA Lo dici tu lo dici: Vuoi mettere Portos Sciagura co Portos Furtuna? *(Si rende conto)* Ah si in effetti non è che cambiava gran che....
- DOMENICA chi se lo sarabbe immaggiato che mia nipote si sarebbe accompagnata con uno che di cognome fa Sciagura?
- VERA Che cosa di c'è di male sentiamo?

- DOMENICA Quando vi sietete sposati, prete e invitati se so grattati!
- VERA E perché se è consentito saperlo?
- DOMENICA Non ti ricordi?
- VERA No... rinfrescami!
- DOMENICA Ah no è?... Vuoi tu Portos Sciagura prendere in moglie la futura Vera Sciagura? ... ti sovviene qualcosa? Cara mia: Non c'è peggior destino che lasciare il proprio destino in mano al destino!
- VERA Tanto bbene la balilla d'epoca. Se era un'altra macchina neanche ci si faceva caso ma la balilla.... figurati se se lo faceano dire due volte! E' stata propiu una sfortunata casualità!
- DOMENICA Si si e vedrai che sarà per sfortunata casualità che a Gesualdo partiranno 6 colpi di rivoltella tutti a segno su la faccia di Portos... che detto tra noi lo migliorano pure!
- VERA Dai zi... non essere pessimista !
- DOMENICA Non lo sono! Non ho considerato l'eventualità che finiti i sei colpi possa anche ricaricare!
- VERA Ma perché, perché l'hanno fatto? lo sapveano che era la machima preferita di Don Gesualdo!
- DOMENICA E lo sapevano si: apposta non l'honno rubata ma l'hanno smontata sul posto un pizzittu doppo l'andru.... Oh: i pezzi ci sonno tutti, non hanno portato via neppure uno spillo... questo è un affronto non l'hai capito?
- VERA Un affronto da parte de chi?

- DOMENICA Dell'Abbate?
- VERA Mhhhhhhh... e da quando in qua il prete se mette a fare queste cose?
- DOMENICA Si: il papa! Svegliati! Dell'Abbate: Angelo dell'Abbate! Figuramoci, non perdono occasione per stuzzicarsi a vicenda (*Sufficiente*) i Boss: hai capito? Mi sembrano Paperon de Paperoni e Roccherduck e invece erano due stracciaroli!
- VERA E sì! Due stracciaroli? Due stracciaroli che so diventati ricchi sfondati però!
- DOMENICA Vendendo varachina e sapone hanno soldi a palate e ora si scambiano le palate. Se potessero si scannerebbero, ma quando si incontrano pe' strada sorrisi, e saluti: "Signor Piazza i miei rispetti", "Servo vostro Dell'Abbate"; "Mi inchino al vostro cospetto Messer GESUALDO" "Ma io vi stendo il tappero rosso carissimo Angelo"
- VERA Ma perché fanno così?
- DOMENICA Perché sono due bambini: Imporre la supremazia è come un gioco! A me me fanno ride: Erano così anche quando stavano in concorrenza nel lavoro: Non se torcono un capello, ma a dispetti...
- VERA ma ora ci sono andati giù pesanti però?
- DOMENICA E beh non è robbetta di saponette e varachina... Portos gli ha offerto un'occasione d'oro! Capirai! Hanno aspettato il riposo pomeridiano si sono passati la voce ed è partito il cantiere! Ora quando si sveglia bisognerà dirglielo!
- VERA Mettici una bona parola tu co Zio... (*si ferma*) Don Gesualdo che sennò quello me lo ammazza!

- DOMENICA E male non farebbe!
- VERA E dai zii... non te ce mette pure tu? A parte quello che è successu oggi Portos s'è sempre comportato bbene!
- DOMENICA Non mi tirare su questo discorso che non me va de approfondì!
- VERA Perché che ha fatto che non va?
- DOMENICA Ah ah, ma allora si dura de comprendonio: è lui che non va...
- VERA Ma fossi diventata supestizziosa pure tu?
- DOMENICA Figlia mia io a cente cose non ce vojio crede ma non posso neanche fa finta de esse ciecata!
- VERA Forza sentiamo tanto oramai ce so abituata!
- DOMENICA Cià trenta di tutto: è svampito, scordarello certe vorde pare anche suonato! A me fa pena... gli darei anche una mano se potessi, ma tu propio a questo ti dovevi sposà? Te lo sei preso contro la volontà di tutti, ora che pretendi?
- VERA Ma non hai visto che bel ragazzo che è?
- DOMENICA Eh! Per quanto è bello pure le zanzare lo pungono a occhi chiusi!
- VERA Ma stai parlando di Portos?
- DOMENICA E di chi figlia mia: è così brutto che quanno è nato per farlo respirare gli schiaffi, invece di darli a lui ... l'hanno dati a la madre!

- VERA A parte che non è bello quello che è bello ma è bello quello che piace, ma io che avrei dovuto fa?
- DOMENICA Sposare Donato
- VERA E come no? Faceo un matrimonio combinato!
- DOMENICA Perché combinato?
- VERA Perché quello te lo sposi giustu se ti ci combini... quello sì che al posto del cervello dovrebbe portare un cartello con scritto affittasi: Donato Cavallo... è talmente scemo che quando fa il cretino pare normale!
- DOMENICA Fai la seria: al nipote di Angelo Dell'Abbate gli piacevi per davvero... e avrebbe anche aggiustato il rapporto tra famiglie!
- VERA Hai finito?
- DOMENICA Non te sse po' di' gnente! Guarda che bel garofano ti sei presa! E' proprio vero: su certe cose bisognerebbe passarci sempre due volte!
- VERA Sì: Su Donato Cavallo! Una per dritto e una in retromarcia!
- DOMENICA Ho capito: a te non piaceva e allora...
- VERA Allora ho sposato Portos!
- DOMENICA Che lui invece ti piaceva?
- VERA Ma che ciai oggi zi? Mi ripeti le cose?
- DOMENICA non capisco perché non ti piaceva Donato!

VERA Non ti bastano i motivi che ho già elencato: allora aggiungo anche che all'epoca aveva troppa ciccia: quando sulla pancia era mezzogiorno sul culo era notte fonda!

DOMENICA Le cose cambiano! Oggi è dimagrito!

VERA E che significa: oggi sono sposata con un omo serio, onesto, lavoratore e...

DOMENICA che Porta jella!

Entra Portos ha in mano un pezzo della Balilla ed è vestito di nero come uno iettatore

PORTOS Yo no soy llegó en el tiempo...

DOMENICA Che hai fatto?

PORTOS Non sono arrivato en tiempo... puttana eva!

DOMENICA Puttana eva s'è capito... ma si dice pure in spagna?

PORTOS Delinquenti! han desmantelado todo el coche. Acabo de recuperar esta pieza!

DOMENICA Todo el coche desmantellato! non ho capitu una mazza! Ma come parla questo?

VERA Parla Italiano Portos che la signora non ti capisce!

PORTOS El coche! La macchina... completamente desmantellata!

DOMENICA Ahhhhhhhhhhhh e ora ho capito! Di tutta la balilla hai raccapezzato solo quel pezzetto?

PORTOS Exactamente

DOMENICA Bene! Ed è esattamente come quel pezzetto che diventerai quando Gesualdo si sveglia: olè!

PORTOS Nunca he sido tan mala suerte

VERA Parla Italiano hai capito? Ha detto che non è mai stato
ccucì' sfortunatu!

DOMENICA E tu digli che non è vero!

VERA Come sarebbe non è vero?

DOMENICA In due occasioni sicuramente è stato più sfortunato: la
prima quando è nato... era meglio che non capitasse e la
seconda dopo che l'ha preso Gesualdo!

PORTOS Lo siento mucho!

DOMENICA E lo sentirai ancora di più dopo!

VERA Portos vuoi parlà italiano: lo siento mucho vuol dire mi
dispiace molto... parla italiano!

PORTOS E va bbene va bene parlo italiano... è che quando sono en
tension... in tensione...

DOMENICA Mandi la corrette per tutta casa?

PORTOS No... ablo espanol... parlo spagnolo! Me aiuti signora Yo
soy un pobre hombre

DOMENICA Altro che ombra... quando ti prende Gesualdo ti scippa lo
scheletro e te mischia le ossa!

PORTOS ¿por qué?

DOMENICA *(A Vera)* Ah beh? E questo chiede anche perché? Non ha
capito che se solo avesse guardato la balilla sarebbe già
bastato e avanzato! Te la sei fatta smonta pezzo pezzo
sotto il naso... non lo so io

PORTOS Yo soy la mala suerte... io sono sfortunato!

DOMENICA No no fiju mia... tu porti jella!

VERA E daje ziiiiiiii!

DOMENICA Vuoi una prova? Portos!

PORTOS Me diga signora!

DOMENICA Te piacciono i quadri che stanno in questa stanza?

PORTOS Si signora.. ma perché me lo chiede?

DOMENICA Guarda quale ti piace e indicamelo col dito!

PORTOS *(Si guarda introno e dopo aver visto)* Si ce l'ho! *(Indicando il quadro)*
Quello! *(Il 1° quadro si stacca dalla parete e cade a terra)*

DOMENICA *(A Vera)* Visto... porta jella!

VERA Io mi meraviglio che ai giorni d'oggi ancora si creda a certe cose!

PORTOS Enfatti: soy meravigliado anche io... è stato un puro caso!
(indicando altri quadri in sequenza) Potevo indicare quello... o magari quell'altro! *(Il 2° e 3° quadro indicato si stacca rispettivamente dal muro e cade in terra)*

DOMENICA fermati per carità sennò ci tocca traslocare!

PORTOS Ma io non comprendo...

DOMENICA Non è obbligatorio: Anche le forze della natura non se capiscono a pieno!

VERA Ma come hai fatto Portos?

- PORTOS no entiendo... ho solo indicato *(e indica il 4° quadro che inevitabilmente si stacca dal muro)*
- DOMENICA Le mani in tasca mettileeeee! Oppure un cappuccio sul dito... che più che un dito è un' arma letale!
- VERA Porca zozza Portos... ma tu ciai una dote soprannaturale!
- DOMENICA Sicuro: quella de fare incazzare Gesualdo...*(a Portos)*
Preparati figlio mio che quello ti butta giu tarmente tanti denti che per filo interdentale devi usare la sciarpa!
- VERA A parte li scherzi... io non me ne ero mai accorta di questa particolarità!
- DOMENICA A parte li scherzi? a li scherzi si: quillo gli spezza le gambe e poi lo tiene in piedi a calci in culo altro che scherzi!
- VERA No no aspetta... facciamo un' altra prova... punta questo dito... *(e gli prende la mano muovendola un po' a destra un po' a sinistra)*
- DOMENICA *(Abbassandosi e spostandosi)* Ferma che fai... è carico!
- PORTOS *(Divincolandosi)* Ma basta... che sarebbe questa storia... facciamola finita con queste stupide credenze popolari. Questo è solo un dito ed io non ho poteri sovranaturali. Se indico li... *(ed indica il 5° quadro che puntualmente cade insieme al pomello appendiabiti che fa cadere il soprabito appeso il barometro da muro e il telefono del citofono che resta ciondoloni. Tutti restano basiti lui mettendosi la mano in tasca)* ok come non detto!
- DOMENICA Questo porta talmente sfiga che potrebbe esse condannato agli arresti domiciliari lo stesso giorno in cui gli danno lo sfratto. *(Cercando qualcosa da toccare per fare gli scongiuri)* Oh! Quando senti il bisogno di toccare ferro, realizzi che il mondo è fatto tutto di vinile, nichel e alluminio.

PORTOS Mi dispiace signora io rimetto tutto a posto

DOMENICA No no per quello ci penza la cameriera lascia perde che
 hai già combinatu troppi casini per oggi!

PORTOS Mi lasci mette' in ordine signo': ci manca solu che Don
 Gesuardu venga de qua e veda sto macello!

*Entra Don Gesulado guardandosi intorno flemmatico mentre gli altri
fanno gli indifferenti...*

DOMENICA (A bassa voce) Chissà quanto s'annojava la sfiga prima che
 nascessi tu! Anche con la bocca sei un fenomeno!

GESUALDO Buon Pomeriggio è? (Nessuno gli risponde e lui continua a guardarsi
 intorno) Dome'... Domenica?

DOMENICA Ah ti sei svegliato?

GESUALDO Che domande fai? E' mezz'ora che sono cominciati i
 fuochi d'artificio... sono venuto a vedere il finale!

VERA Don Gesualdo buon pomeriggio... avete dormito bene?

GESUALDO Buon pomeriggio Vera... dormito... all'età mia dormire è
 un lusso... riposato diciamo!

VERA E dicamolo... avete riposato bene?

GESUALDO No!... Veramente no... ho fatto un sonno agitato... guarda
 ancora sudo!

PORTOS Buenas tardes Don Gesualdo!

GESUALDO Qui stai tu?

PORTOS Estoy aquí... buenas tardes

- GESUALDO Ma non è tardi mancu pe' gnente! Io avrei dormito un'andra mezz'oretta ma prima il sonno agitato poi i fuochi artificiali!
- DOMENICA Ma di quali fuochi stai parlando?
- GESUALDO Certe botte Dome': Un sobbalzo ogni minuto...
- VERA *(Alla zia)* Si riferisce ai quadri che sono caduti!
- DOMENICA Te riferisci ai quadri?
- GESUALDO Io ho sentito i botti... eravate voi che staccavate i quadri?
- DOMENICA Si ero io... ho chiesto a Portos se me dava una mano... o meglio... un dito!
- VERA Ziaaaaaaaaa... per piacere *(e si rimette a riappenderli)*
- GESUALDO E vedo che te l'ha data bene ... proprio bbene: l'ha staccati tutti... e non solo i quadri!
- DOMENICA E si! volevo cambiarli di posizione e allora ho pensato:
- GESUALDO Rompiamo le palle a Gesualdo che sta dormendo.... Facciamolo adesso invece di quando si alza! Tu devi ringrazià Dio che ho bandito la violenza! Ma era miejiu prima però... una revolverata e si sbrigava ogni cosa più velocemente!
- DOMENICA Sendi di quello che te pare... fa quello che te pare... dico a Pietra di prepararti il the... visto che ti sei alzato!
- GESUALDO Ma perché ancora non è pronto?
- DOMENICA Oh... ma non hai dittu che dovevi dormì un'andra mezz'ora... *(ed esce)*

- PORTOS E' vero: pensavamo che non si alzasse!
- GESUALDO *(Facendo le corna)* Tie... jettatore de la malora Tie!
- PORTOS Ma non nel senso che non si alzasse... nel senso che
 sprofondasse nel sonno!
- GESUALDO *(Corna ancora più forti)* Ah ahhhhhhh... ma quella fogna di
 bocca la vuoi tenere chiusa sì o no... tieeeee!
- PORTOS Me dice que pasa?
- GESUALDO *(Toccandosi)* E che ne so chi passa... che ho la palla di vetro?
- PORTOS Che cosa ho detto che non va?
- GESUALDO *(Grattandosi)* Vedi tu se oggi non mi comprometto! Ma a te
 da piccolo te l'hanno regalato un cavalluccio di legno a
 dondolo?
- PORTOS Si perché?
- GESUALDO Dimmi la verità... ma la verità però è: appena gli sei salito
 sopra.... t'è morto?
- PORTOS Ma che dice Don Gesualdo?
- GESUALDO Che dico? Dico che considerando quante vite il buon Dio
 permette, non si riesce a fugare il sospetto che stia tuttora
 sperimentando.
- PORTOS ¿por qué?
- GESUALDO Porti tarmente sfiga che se cucini un uovo in camicia è già
 tanto se restano i bottoni!
- VERA Ecco fatto... ho messo i quadri come voleva la signora!
 (Due sono invertiti)

- GESUALDO A me pare che stanno nello stessu modo di prima.
- PORTOS No no... ce ne sono due spostati!
- GESUALDO e quali?
- PORTOS *(Indicandoli con le due mani) Quelli! (E cadono entrambi) (Portos si mette le mani in tasca e fa l'indifferente Gesualdo lo guarda sospettoso)*
- VERA *(Coprendo l'accaduto)* i chiodini... sono saltati i chiodini... li scambio subito... e siamo a posto... ecco qua...
- GESUALDO Praticamente l'avete tirato giù pe' rimetteli nella stessa posizione
- VERA Praticamente!
- GESUALDO Ma allora avete fatto tanto casino per niente... mi avete svegliato per niente?
- PORTOS Lo dicevo che era meglio che non si svegliava?
- GESUALDO *(Facendo le corna e toccandosi contemporaneamente tutto accartocciato)*
Ahhhhhhhhhh... e a questo come gli si chiude quella boccaccia?
- VERA Ma no: Portos in tendeva dire come mai non avete...
- PORTOS Riposato in pace?
- GESUALDO Ancora? Guarda che io mi ti metto in tasca e ti meno quando ciò tempo!
- PORTOS Le auguravo soltanto de chiudere gli occhi ...
- GESUALDO Statte zittooooooooooooo!
- PORTOS No sé cómo hablar más

GESUALDO *(A vera scongurando)* Non mi dire che ha detto... non dirmelo!

VERA Non sa più come parlare

GESUALDO E non deve parlare...

PORTOS Spero hablar es un derecho humano

GESUALDO Un diritto unamo è? Ok! E se io prima ti smonto e poi ti brucio il libretto delle istruzioni per il rimontaggio?

PORTOS Neanche avessi parlato di riposo eterno!

GESUALDO Ahhhhhhhh ma allora non hai capito: Conto fino a tre: se a due non stai zitto a uno ti gonfio!

PORTOS Io vado a potare il giardino!

GESUALDO Ecco bravo... basta che t'allontani dalla mia vista: Ma in che famiglia sono capitato!

PORTOS *(Uscendo)* Ciao Vera... ci vediamo dopo...

VERA Ciao Portos... va tranquillo ci penzo io...

PORTOS *(Sulla porta)* Don Gesualdo *(Pausa)* Buona Giornata! *(Si sente un tuono e la pioggia che scende)* **RUMORE 1**

GESUALDO *(Prendendo la prima cosa che gli capita sotto mano glie la tira mentre Portos esce)* Te ne devi annaaaaaaaaaaaa.... *(pausa guarda fuori l'acqua che scende e facendo le corna)* questo non è un uomu... è un cataclisma!

VERA Ma no don Gesua'... sono tutte cumbinazzioni!

GESUALDO Ok allora non è un cataclisma... è una cassaforte!

- VERA Ma non dite così! Portos le vuole bene e tutti qui le siamo infinitamente grati per quello che ogni giorno fate per noi.... mi dispiace se l'abbiamo svejiata...
- GESUALDO Lascia correre Vera... tanto me so' argiratu sul lettu smaniando e sudando, sudando e smaniando un continuo!
- VERA come mai?
- GESUALDO Un incubo! Come se si fosse radunata tanta ggente pe' strada: oh sentivo anche il vocio...
- VERA Gente per strada
- GESUALDO Si... tutti rumori concitati come se dovessero fare qualcosa pe non farsi scoprire! E sentivo battere: bim e bam bim e bam sai i sogni quanno sei in dormiveja dove ti porta il cervello... certe martellate come se tanta gente stesse a smontare.... Una.... Unache ne so....Una...
- VERA Macchina?
- GESUALDO Eh! propiù così: come se tanta ggente stesse smontando una macchina, ma tu come hai fatta ad azzeccarci?
- VERA Culo: puro culo!
- GESUALDO Ma poi il vocio: un sogno preciso, meticoloso! Questi smontavano e parlavano sottovoce come se... come se...
- VERA Non si volessero far scoprire!
- GESUALDO Precisamente.... *(pausa di riflessione)* Ammazza Vera che intuito che ciai... ma come fai?
- VERA Culo... solo culo!

- GESUALDO Vabbèh insomma per falla breve, questi smontavano e vociavano capito? Vociavano organizzatamente “Forza prendi sto pezzo e mettilo lì ... tu prendi quest’andru e mettilo là... diamoci da fare... Capisci?
- VERA *(Sudando)* E capisco sì... capisco!
- GESUALDO Lo stesso vocio di quando uno si sta organizzando per mettere... per mettere... non so come dire...
- VERA Tutto in ordine!
- GESUALDO Brava!
- VERA E ci avrei giurato!
- GESUALDO *(Ridendo)* Che se penso a come vanno i sogni certe volte sono pure comici: questi smontavano la macchina mica per fregarsela...
- VERA *(Imbarazzata)* No è?
- GESUALDO Macchè... lo facevano come dire... per...per...
- VERA *(Piagnucolando)* fare unu sgarbo al proprietario!
- GESUALDO E siiiii... ma come fai dico io... come fai...
- VERA *(Piagnucolando)* Culo e sesto senso!
- GESUALDO praticamente tutti questi pezzi: fanali, bielle, cofano, portiere, ma anche quelli più piccoli che ne so... guarnizioni, ingranaggi... l’ avevano messi tutti in fila come spigarti...
- VERA Tutti belli allineati lungo la via!

- GESUALDO *(Pausa di silenzio si piega a guardarle il di dietro...)* Vera... Beata te!
- VERA Non capisco
- GESUALDO Veramente sono io che non capisco. Il sognu è io mio e tu che fai: azzecchi ogni passaggio?
- VERA E' culo Don Gesua'... solo culo...
- GESUALDO Eh ho capito, ma tu col culo ci penzi però! E' scusami è! *(pausa)* E va pure bene che almeno bilanci la jella dello sciagurato! *(pausa segnandosi)* Santa Rosalia ogni jella porta via... Fatto sta che mi sono svegliato con il trasloco dei quadri e non mi sono neanche gustato la fine
- VERA La fine?
- GESUALDO E certo: la fine del sogno. La parte più comica: la faccia da scemo del padrone quando avrà visto tutta quella spasa di pezzi.
- VERA perché quella parte deve ancora arrivare
- GUESUALDO Come sarebbe?
- VERA No dico... magari quando vi riaddormentate questa sera fate la seconda parte del sogno
- GESUALDO E quando mai? Per carità... mah vai a cercare dove ti porta la testa quando si sogna
- VERA *(Tremante)* Ehhhhhhh già... come sono i sogni... sembrano talmente reali che è come se... come se...
- GESUALDO Come se?
- VERA Come se la macchina fosse la sua!

- GESUALDO E' vero... questa infatti era la parte dell'incubo e per questo sudavo e mi agitavo...
- VERA comunque vadano i sogni sappia che noi le vogliamo bene Don Gesùà!
- GESUALDO Grazie... Grazie... ma che centra?
- VERA Niente era un attestato di benevolenza: Se lo ricordi che i sogni... un po' come la reartà cionno sempre un latu comicu!
- GESUALDO Ma in che senzo? Non capisco!
- VERA nel sogno... il padrone della machina... sicuramente si si sarebbe fatta una risata sopra!
- GESUALDO Sopra dove? Sopra i pezzi?
- VERA Sci insomma... sopra a tutta la situazione...
- GESUALDO Nel sogno può essere... ma nella reartà....!
- VERA Beh perché Don Gesua' se uno è un uomo di spiritu...!
- GESUALDO Muore arcolizzato!
- VERA *(Ridendo Imbarazzata)* Ah ah ah ... muore alcolizzato... anche lei è un omo de spirito... *(riprendendosi)* No no... non capisca male... non è che morirà alcolizzato ci mancherebbe... volevo dire... che ci potrebbe fare una risata sopra li pezzi...
- GESUALDO Sopra a quali pezzi?

VERA *(riprendendosi)* Quelli del sogno dico... perché si sa che quarche volta... nella vita reale... *(pausa)* si può anche sbagliare!

GESUALDO Ma che ciai Vera? Ti senti male?

VERA No.. cioè... sì... insomma no lo so... è che Portos...

GESUALDO Scccccccccccc... zitta per carità non lo nominare in sua assenza...!

Entra la cameriera con il The

PIETRA Don Gesualdo buon pomeriggio

GESUALDO Ecco fatto... e ci mancavi pure tu... non lo sai che io non ti voglio vedere... tu devi preparare ma non ti devi affacciare che tu sei un'altra che porti jella.

PIETRA Ma che dite don Gesuà? Le ho portato il the freddo!

GESUALDO E non me lo poteva porate Domenica no? Ci dovevi venire tu... ma qui me lo fate a posta?

PIETRA Ma che ho che non va?

GESUALDO Il nome e il cognome ecco che hai che non va!

PIETRA Pietra?... beh significa forte come la roccia e allora?

GESUALDO Agganciati il cognome!

PIETRA Tombale: Pietra Tombale!

GUESUALDO Eh... che culo? Tutto un programma è roccia... lascia il the e vattene!

PIETRA Ha saputo della macchina Don Gesua’

GESUALDO La macchina? Che macchina?

VERA *(Sottovoce a Gesualdo e facendo segno a Pietra sottovoce)* La macchina da cucire... s’è spezzato l’ago e la stanno riparando! *(Da qui tutti controscena per far tacere Pietra)*

GESUALDO Ahhhhhh la macchina... Pietra figurati tu se io mi prendo teste beghe: che me ne frega a me ...

PIETRA Gli frega gli frega perché “la macchina”... non funziona più... l’hanno smontata tutta?

GESUALDO E tanto piacere: e perché me ne dovrebbe interessare qualcosa è?

PIETRA Beh come perché... il pezzo più grosso è il pedale?

GESUALDO E che novità è questa? lo so che il pezzo più grosso è il pedale... lo so com’è fatta la mia macchina!

PIETRA E dopo hanno tiratu giù tutti l’ingranaggi !

GESUALDO Ho capitu Pie’... se l’hanno smontata è normale...

PIETRA Ma allora lei lo sapeva?

GESUALDO No! io non lo sapevo... me lo stai dicendo tu adesso

PIETRA E la prende cos’ bene?

GESUALDO Ma io dico ci siamo impazziti tutti davvero: mi dovrei arrabbiare per una cosa normalissima?

PIETRA Se per Lei è normale!

- GESUALDO se non funziona certo che è normale smontarla la macchina
- PIETRA Ahhhhhhhhhhhh perché non funzionava! ...
- GESUALDO Eccerto: sicuramente l'hanno smontata pe sostituire il pezzo...
- PIETRA A la faccia don Gesùà... e che ogni vorda che a la macchina se deve sostituì un pezzo se smonta tutta fino a le guarnizioni?
- GESUALDO Pietra ma che voli da me? Che sono il tecnico io? Che ne so?
- PIETRA dicevo per dire... di solito sti lavori non se fanno in officina?
- GESUALDO E dagli! Ci sono anche professionisti che operano sul posto!
- PIETRA E deve da esse così don Gesùà... sono stati veri e propri professionisti... vedesse come l'hanno sminuzzata... ma lei dice che la rimontano pure?
- GESUALDO O Gesù Pietra mia ma che la lasciano smontata?
- PIETRA *(Gestualizzando)* Ah no lo so: janno levato pure i fili!
- GESUALDO E beh: smontano una macchina lasciano i fili?
- VERA Pietra Don Gesualdo vuole due pasticcini con il the... perché non vai?
- PIETRA Vuole i pasticcini gle li prendo subito!
- GESUALDO Fermete do vai? che sarebbe sta novità!

VERA mi era sembrato le facesse piacere...

GESUALDO No no non mi servono pasticcini grazie!

PIETRA Allora io posso andare? Non mi voglio perdere lo smontaggio della stoffa!

GESUALDO la stoffa?

PIETRA si don Gesùà la stoffa della macchina!

GESUALDO Ahhhhhhhhh la machina! certamente è normale: quanno si smonta si toglie anche la stoffa!

PIETRA Però non capisco perché hanno svitato pure le lampadine

GESUALDO in effetti questa cosa è un po' strana... in fondo le lampadine che fastidio davano?

VERA Beh le lampadine stanno ggiustu sopra... *(e gestualizza la leva che si abbassa nella macchiana da cucire)*

GESUALDO Eccertoooo... le cose non si fanno a caso! Le lampadine stanno giustu sopra la.... *(gestualizza una leva)*

PIETRA la leva!

GESUALDO Si... proprio sopra la leva che abbassa...

VERA *(cercando di cambiare discorso)* Un po' di latte nel te Pietra vedrai che Don Gesualdo lo apprezza?

PIETRA Volete il latte.. lo prendo subito!

GESUALDO Fermati dove vai stai buona qui: ma che ciai oggi Vera... il latte dentro al the?

VERA Beh perché? Tanti ce lo mettono è una cosa sopraffina!

GESUALDO Si ma io no l'ho chiesto... come te viene in testa!

VERA E gnente gente... volevo solo farle piacere!

GESUALDO Ecco brava fammi il piacere: stai buona... !

PIETRA Oltre al Pedale hanno smontato anche le ruote?

VERA Pietra ma tu un alro argomento non ce l'hai no?

GESUALDO Come le ruote... che ruote?

VERA *(Imbarazzata)* Quelle legate alla chinghia forse...

GESUALDO *(Gestualizzando)* Ah già perché c'è quella sopra e quella sotto

PIETRA Non ne hanno salvata una! Lei penzi che la cinghia... ce la presente la cinghia?

GESUALDO E certo la chighia che lega le ruote al motore...

PIETRA Si: l'hanno sfilata via tutta intera e poi hanno messo mano al cambio!

GUESUALDO *(Perplesso)* Il cambio... che centra il cambio?

VERA *(Tremando impaurita)* Un po' più di limone... con il the è la morte sua... prendi un po' di limone Pietra muovite!

PIETRA Volete il limone.. lo prendo subito!

GESUALDO Ferma... porca zozza, Ma che ciai oggi Vera? Cosa manca ancora su questo the: lo zucchero, il cucchiaino per girarlo, conoscere il padrone delle piantaggioni? Non mi serve niente grazie.

VERA Mi dava l'impressione che fusse troppo nero... da qui

- GESUALDO è la stessa impressone che hai quando guardi
l'innominabile: non è tutto nero? Guarda da un'andra
parte e non t'affannare che non serve!
- PIETRA Scusate posso andare? Vorrei controllare se hanno
smontato anche il cassetto porta oggetti!
- GESUALDO Va va... movite e porta via anche la tazza che ho finito!
- PIETRA (A Gesualdo) Gle lo faccio sapere se hanno smontato
anche il cassetto?
- GESUALDO Pietra.... ho aldre cose da pensare io che al cassetto porta
oggetti... sai che me ne frega a me del cassetto porta
oggetti! Sono affari di mia moglie.
- PIETRA Don Gesùà: contentu Lei... contenti tutti! (*esce*)
- GESUALDO Ma io veramente oggi pomeriggio non vi capisco a
nessuno... quella che ce l'ha co la macchina da cucire...
tu col the, l'innominabile col mio sonno ma che v'è preso
a tutti quanti dentro sta casa?
- VERA Gnente! E' che uno cerca di fare meglio che può... anche
di metterci qualche cosa di suo pe' darsi da fare di più.. e
invece certe volte.... Fa propiu arrosti... irrimediabili!
- GESUALDO mo non esagerare... irrimediabili addirittura...
- VERA No no si lasci servire! Certe vorte sono proprio
irrimediabili, ma lei si ricordi sempre Don Gesùà che sono
stati fatti pe' il troppo bene che le vogliamo e per la voglia
e la goia de sirvirla in tutto e per tutto!
- GESUALDO Ho capitu Vera... va bene... ma per una fetta di limone
non mi pare il caso di esagerare!

- VERA La fetta di limone è un esempiu: certe volte si
 commettono erruri madornali... ma Lei se lo ricordi Don
 Gesuaà: sempre stati fatti in bonafede!
- GESUALDO Va bene Vera... va bene che diamine... non ne montamo
 un caso! Su che ho da fare!
- VERA *(Inginocchiandosi ai suoi piedi)* Allora ci conto è... me lo
 promette?... Ci perdoni se facciamo errori... ci perdoni
 per carità!
- GESUALDO Vera ccucì mi metti in imbarazzo... ma che modu sarebbe
 questo scusa... alzati su... e se ti metti in ginocchiu pe'
 una fetta de limone... che fai se per casu...
- VERA Se per casu?
- GESUALDO non lo so... non mi vene gniente di così irrimediabile...
- VERA Dite dite... Se per caso?
- GESUALDO se per caso... ma tirati su però... dicevo se fai così per
 una fetta di limone che fai nel caso... ah ecco si mi è
 venuto l'esempio irrimediabile...
- VERA Dite don Gesua'
- GESUALDO Nel caso... si fa per dire è vero... un graffettu su la balilla
 spolverandola?
- VERA Che faccio?... Che devo da fa?
- GESUALDO Te spari?
- VERA Mi devo sparare?

GESUALDO No Vera... è un modu da dire... non ti devi sparare per una fetta di limone ...

VERA Nel caso della Balilla

GESUALDO Nel caso della Balilla ti sparo io... ma ora non ti preoccupare e chiama L'INNOMINABILE digli che preparasse la machina?

VERA La Rols roice?

GESUALDO No no digli di preparare...

VERA La Bentlei!

GESUALDO No... voglio la

VERA Cadillac

GESUALDO Ah ah... none...fammi preparare...

VERA La Mercedes

GESUALDO Ma insomma ti ce stai zitta un minuto... voglio andare sotto casa di Angelo e dare una strombazzatina con la Balilla!

VERA *(Parandosi davanti)* NO! La Balilla no... qualsiasi andra machina ma la balilla no don Gesùà!

GESUALDO O bella è perché?

VERA *(Gestualizzando che è stesa... smontata)* Per strada

GUESUALDO Per strada?

VERA *(Non trovando il coraggio)* Si impolvera

GESUALDO E beh... che sarà mai... dopo me la lavo io con le manucce mie sante ... passo la cera e la rimetto al calduccio di casa! Fammi passare!

Entra Portos con un pezzo della Balilla in mano

PORTOS *(Distratto)* Vera escusame: Esta pieza donde va? Sto cercando di rimontare la macchina.

GESUALDO *(Riconoscendo il pezzo)* Ahhhhhhhhhhhhhh... il clacson de la Balilla!

VERA *(Parandosi davanti)* Per amore del Cielo don Gesùà...non faccia pazzie!

GESUALDO Che hai combinato a la Balilla mia?

PORTOS Nada... nada me!

GESUALDO Nada? Nada? tutta la discografia di Nilla Pizzi ti sfascio sulla capoccia altro che nada... che hai fatto a la Balillaaaaaaaaaaaaa!

PORTOS Mi creda don Gesulado non soy estado yo ha desmantelare la máquina!

GESUALDO A fare che?

PORTOS Desmantelare la máquina!

GESUALDO Desmantellare? Desmatellare... ho capito bene? Desmantellare il clacson della mia balilla?

PORTOS Exattamente

GESUALDO Ma ti desmantello io a te... ti faccio un culo così grosso che se scoreggi in un sacco di coriandoli facciamo carnevale per sei mesi!

PORTOS Pido perdón

VERA Lu perdoni Don Gesùà

Entra Domenica e la cameriera Pietra

DOMENICA Che succede che è questo macellu?

GESUALDO Gnente... non è gnente ancora: vedrai tu quando gli metto le mani addosso e a furia di schiaffi per le vibrazioni gli slaccio le scarpe!

VERA Zia... aiuteme tu che me lu ammazza!

DOMENICA Fermo Gesualdo fermu che te fa male!

GESUALDO Lo decompongo a bastonate! Ahi capitu se che ha fattu... ha desmantellatu il clacson de la Balilla: lu mando a vedere i crisantemi dalla parte delle radici!

DOMENICA Guarda che Portos non ha smantellato niente!

GESUALDO Ah no? E allora io che sono ceco... quillu che porta su le mano che è?

DOMENICA E' il clacson della Balilla ma il problema non è il clacson

GESUALDO Meglio: ha pure de smantellato una cosa che funzionava? Il clacson gle lo infilo dove so io e poi lo suono a calci! Altro che de smantellato. Ti desmantello talmente tanto che ti deve venire una bronco polmonite.

PIETRA Ma come Don Gesùà prima non le interessava niente che avevano smontato la machina? *(Gesualdo si blocca impietrito e gurma Pietra con odio)* Io non centro niente non se la prenda con me... gle l'ho anche riferito

GESUALDO (Si gira verso Vera) dimmi che non ho capito quello che ho capito! Vera...! Guardami nelle palle degli occhi e dimmi che io non ho capito quello che ho capito!

DOMENICA Ho l'impressione che hai capito!

GESUALDO (A Pietra) Tutti i Pezzetti che elencavi prima non erano della macchina da cucire ma della.... ma della

PIETRA della Balilla ... e di che senno?

GESUALDO Ahhhhhhhhhhhh! dove sta la Balilla adesso?

DOMENICA Sotto la finestra...

GESUALDO (Affacciandosi) Fatemela vedere: Fatemela vedè prima di commette un omicidio... (Affacciandosi) Ahhhhhhhhhh la balilla mia smontata... (rientra in casa si sfilta la pistola dalla fondina) Ti do una rivorverata che per darti la seconda ti devono cercare col cane da tartufo!

VERA Fermalo zia... fermalo che me l'ammazza!

GESUALDO Una carneficina faccio... UNA CARNEFICINAAAAA!

Si chiude il sipario **parte il brano n.2**

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Parte il brano n. 3 e si apre la scena c'è Don Gesualdo che sta parlando con Don Angelo accompagnato da Donato Cavallo.

ANGELO Ma che me dici Gesualdo mio... che me dici: quella bella Balilla nera lucida... quel gioiello di macchina, quella perla de automobile... quella pietra preziosa... smontata pezzetto per pezzetto propiu oggi Venerdì 17... ma come può essere stato?

GESUALDO Tu non ne sai gnente no?

ANGELO Io gnente... lo giuro... pigliasse un colpo... pigliasse un colpo a Donato

DONATO *(Con un vistoso mal di denti)* Si mettiamoci pure un accidenti... come se il mal di denti non bastasse!

GESUALDO Non ne sai gnente!

ANGELO Ma che non te fidi?

GESUALDO Angelo mio... ma che dici? non mi fido di te? Ma se me lo dici tu guarda... se me lo dici tu ci metto la testa di Donato sotto la mannaia!

DONATO Grazie del pensiero... così patricamente prendo due piccioni con una fava: un colpo di mannaia!

GESUALDO sapessi come ti curerebbe il mal di testa!

DONATO Ma io non ho mal di testa ho mal di denti

ANGELO Animo animo ragazzo: cos'è un po' di male alle gengive in confronto alla grande disgrazia che ha colpito il nostro caro amico Gesualdo

- GESUALDO Tu sei il tipo di amico che se incontra solo una volta nella vita. *(pausa)* Se proprio sei sfigato, due.
- ANGELO Ma non potevi chiamarmi? Siamo quasi dirimpettai in caso di bisogno ti avrei teso una mano !
- GESUALDO E difatti mi pare che tu l'abbia tesa anche troppo...visto che è arrivata fin quaggiù!
- ANGELO E come sarebbe successo racconta racconta!
- GESUALDO Pare che ci godi a sentire il racconto
- ANGELO Ma no che dici? Cerco di farti sfogare... racconta... come sarebbe successo?
- GESUALDO Sarebbe? E' successo! Che la Balilla m'aveva stufato... no la sopportavo più!
- ANGELO Sì certo come no?
- GESUALDO Davvero: lo sai come sono fatto no? mi piace cambiare ed ho voluto donare al popolo un pezzo di quello che fino a oggi... *(commuovendosi)* ho avuto di più caro!
- ANGELO Eh eh eh ... donare al popolo dice
- GESUALDO Sì: sono fiero che ogni abitante di questa comunità possa avere qualcosa di mio... qualcosa che mi farà ricordare per sempre... e non cadere nel dimenticatoio più totale... un gesto che cementserà nel ricordo di ognuno il mio nome... solo il mio!
- ANGELO *(Incredulo)* Ma davvero dici?

- GESUALDO *(commosso)* Certo... prendesse un colpo... prendesse un colpo a Donato!
- DONATO Ueeeeeeee... Donato due la vendetta... scusate è! Io negli affari vostri non ci voglio entrare ma se mi tirate in ballo!
- GESUALDO Balli e canti?
- DONATO No: non ci confondiamo! Cantare mai, ma ballare qualche volta si balla!
- ANGELO E' un bravo ragazzo! Proprio come si deve: *(allusivo)* se si fosse sposato a Vera tante cose, caro Gesualdo, sarebbero andate diversamente... come dire... tante cose non sarebbero accadute... tutto sarebbe restato integro!
- GESUALDO *(Acido)* E che non lo so? Ma che vuoi fare Angelo: come hai un po' di culo la sfiga sta già lì pronta a guardartelo.
- DONATO Comunque io a vostra Nipote gli avrei dato un futuro migliore di quello di uno...
- ANGELIO Jettatore?
- DONATO E non lo volevo dire!
- ANGELO *(Coccolone)* Non lo voleva dire bello di zio... penza tu se che sensibbilità d'animo!
- GESUALDO Eh... tutta la tua! Lo vedo già con quale grazia ha smantellato la Balilla!
- ANGELO Ma ti pare che uno così... uno con questa faccia... guardalo bene possa organizzare lo smantellamentu di una Balilla!

- GESUALDO Tu dici eh... troppo fesso?
- DONATO Assolutamente no: io non smantello perché ho la coscienza pulita!
- GESUALDO Avere la coscienza pulita è segno di cattiva memoria.
- ANGELO *(Sorridente)* Beh ma tanto scusa... fosse stao anche lui... e non è stato... sempre che qualcuno doveva farlo lo smontaggio!
- GESUALDO In che senso?
- ANGELO *(Ridendo)* Per permetterti di donare... *(ridendo + forte)* quello che fino ad oggi *(ridendo ancora più forte)* Avevi di più caroooooooo... !
- GESUALDO E si capisce: qualcuno lo doveva pure fare il lavoro sporco!
- DONATO smantellare un'auto è un po' come sotterrare un morto!
- ANGELO *(Ridendo)* Giusto bello di zio... un'osservazione puntuale!
- GESUALDO Allora lascio scritto che quando morirò mi devono seppellire a pancia sotto!
- DONATO Che stranezza: mai sentita una cosa del genere!
- ANGELO *(Sempre ridendo)* è una follia da miliardario o c'è una ragione precisa?
- GESUALDO c'è una ragione precisissima
- ANGELO Ahhhhhhhh! E sarebbe?

GESUALDO Che tutti quelli che mi hanno riso in faccia, dopo, potranno baciarmi il culo!

(Donato tenta di mettere mano al ferro Angelo lo ferma)

ANGELO *(Ricomponendosi)* Da sempre sostengo che l'ospità e la gentilezza di don Gesualdo sono un fiore all'occhiello...

GESUALDO ...e l'occhiello lo sa che non deve stringere troppo, senno' il gambo si spezza e il fiore cade in terra... e se cade in terra...

DONATO Se cade in terra?

GESUALDO Se cade in terra... si fradicia!

DONATO Ma davvero dite? E se il gambo resiste e non si spezza?

GESUALDO Allora può essere che, scausatamente si capisce, qualcuno lo stritola!

(Donato prova a rimettere mano al ferro e Angelo lo ferma)

ANGELO Scausatamente tutto può capitare: un fiore che cade in terra e marcisce o una balilla tutta intera che si smonta da sola... pezzo pezzo...

GESUALDO Hai capito Donato l'insegnamento ti ha dato tuo zio?

DONATO Veramente ho l'impressione che ce l'avesse con voi!

GESUALDO A si si questo lo sapevo!

DONATO E allora che centro io scusate!

- GESUALDO Non intendevo riferirmi alle sue parole... mi piace la sua comicità... mi rallegra... ogni volta che lo sento parlare... mi diverte... mi riferivo ai gesti! Non è un caso che abbia fermato la tua mano per ben due volte!
- DONATO Ah sì?
- GESUALDO E sì! Lui lo sa che di gente troppo spavalda ho ancora qualche pezzo in frigorifero !
- ANGELO *(Contro il Nipote)* Ed ha ragione hai capito? In casa Sua il responsabile sono io lascia il ferro sopra il tavolo!
- DONATO Ma zio!
- ANGELO Lascialo! Don Gesualdo per il rispetto che ha di me non ci ha fatto perquisire e tu che fai entri con il ferro?
- DONATO Ma quale rispetto... non sentite come parla zio... ride... ride delle vostre parole...
- ANGELO E tu lascialo ridere! Porca puttana Dona' lo vuoi lasciare sopra il tavolo sto ferro sì o no?
- DONATO *(Che porta davvero un piccolo ferro da stiro nella fondina e non una pistola lo appoggia sul tavolo)* E va bene... lasciamolo!
- GESUALDO *(Guardandolo)* E questo che è?
- ANGELO *(Ridendo)* Il ferro! Il ragazzo lo porta sempre dietro è un maniaco dell'ordine... *(ridendo)* che fai Gesulado non sorridi più? ma tu pensavi davvero che lo facevo entrare con la pistola?
- GESUALDO E bravo... m'hai tiratu unu scherzetto è? Comunque il ferro fa bene anche per lo stress da stanchezza!

- DONATO In che senso?
- GESUALDO Quando senti intorpidito ti dai una stiratina... sempre meglio darsela da solo che farsela dare da qualcun altro!
- ANGELO Gesualdo carissimo, sarà una mia impressione ma mi sembra che nelle tue parole manchi un po' di serenità... che succede caro confidati con il tuo migliore amico!
- GESUALDO E chi sarebbe?
- ANGELO Io che diamine!
- GESUALDO Tu?
- ANGELO Certamente!
- GESUALDO Tu sei il risultato di un nuovissimo esperimento di biogenetica: l'incrocio tra un cane, un gatto, un cavallo e uno struzzo! Accoppiandoli hanno creato il CA. GA. CA. ZZO!
- ANGELO la balilla te l'anno smontata, ma l'ironia t'è armata integra è?
- Entra trafelato Remo Mori l'autista muto di Don Angelo*
- REMO Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt
sfffffffffffffffffttt
- GESUALDO E questo che ci fa qui?
- ANGELO E' il mio autista!
- GESUALDO Ma chi Remo il muto?
- ANGELO Certo! Il signor Mori ha questa grande qualità...

GESUALDO *(Ironico e superstizioso)* Gran bella qualità... un nome che per un autista è una garanzia: Remo Mori... per gli amici Mori Remo!

ANGELO *(Rivolto all'autista)* Che ci fai qui? Dovresti essere con la macchina!

REMO Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt
sfffffffffffffffffttt

GESUALDO *(Ironico)* Si capisce meglio lui di te e tuo nipote messi assieme!

DONATO Che succede Remo?

ANGELO *(A Gesualdo)* Hai combinato qualcosa alla mia macchina per ripicca?

GESUALDO Io? Per ripicca? E ripicca di cosa se non hai fatto niente?

Entra Domenica

DOMENICA Non c'è stato verso di fermarlo... è entrato come un fulmine!

REMO Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt
sfffffffffffffffffttt

GESUALDO Lascialu stare: ci deve dire qualcosa.... O no?

REMO *(Annuendo)* ehhhhhhh

GESUALDO Vedi che ho ragione... vai bello esprimiti!

REMO Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt
sfffffffffffffffffttt

GESUALDO *(Ironico)* Ma davvero? *(Allarmato ad Angelo)* Ma dice davvero!

ANGELO Ma perché tu hai capito quello che ha ditto!

GESULADO *(Unendo le dita e baciandole)* Giuro!

ANGELO Ma fammi il piacere! *(Poi a Remo)* Remo: parla con i segni!

REMO *(indica visibilmente il n.3)* Mnnnnnnnnnnnnnnn a mennnnnnnnnnnnn

GESUALDO *(Ironico)* Ammazza Remo mio quanto sei brutto... guarda che faccia fai quanno ti sforzi: a te non te sorridono neanche i sofficini!

DONATO Ha detto tre

DOMENICA Tre saranno le parole!

REMO *(Esultando verso Domenica)* Mnnnnnnnnnnnnnnn a mennnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt sffffffffffffffffftt

GESUALDO Dio mio... non te se po guardà! Remo: sei così brutto che quanno morirai sulla tomba ci mettono la foto di un altro!

DOMENICA E lascia perdere Gesua' no lo vedi che si sta svenando per farsi capire?

GUESUALDO *(Ironico)* Ma non c'è bisogno di tutto questo sforzo io l'ho capito da subito... 3 parole!

DONATO Don Gesualdo ha voglia di scherzare!

GESUALDO *(Sicuro)* Veramente no!

ANGELO Dai dai Remo fati capire!

REMO Mnnnnnnnnnnnnnnn a mennnnnnnnnnnnnn agg mntttttttt sffffffffffffffffftt *(indica visibilmente il n.3)*

DONATO Tre parole abbiamo capito

REMO *(indica visibilmente il n.1)* Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnn

ANGELO La prima

REMO Ehhhhh *(Mette le mani a punta come per lare una montagna)*
Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnn *(indicherà di no quando sbagliano)*

DONATO La montagna *(Remo indica di no)*

ANGELO che montagna quello è il simbolo della casa... La casa!

REMO Ehhhhh *(Applaudiva poi batte il palmo di una mano sul polso dell'altra indicando "va via")* Mnnnnnnnnnnnnnnnn a mnnnnnnnnnnnnnn

DONATO E' scappata? *(Remo indica di no)*

DOMENICA La casa taglia la corda *(Remo indica di no)*

ANGELO Signo' che centra la cassa taglia la corda?

DOMENICA E volevo dare una mano anche io...

DONATO Hai sbattuto una mano contro la casa *(Remo indica di no)*

ANGELO Sciiiiiiiiii mejjo me sento: cambia Remo che non capimo!

REMO *(Indica se stesso e rifà il gesto)* Mnnnnnnnnnnnnnnnn

ANGELO Tu... vai *(Remo applaude)*

REMO *(Indica Donato e rifà il gesto)* Mnnnnnnnnnnnnnnnn

ANGELO Donato... va! *(Remo applaude Mnnnnnnnnnnnnnn)*

REMO *(Rifà il gesto della casa e il gesto di andare)* Mnnnnnnnnnnnnnnnn

ANGELO La casa va? *(Remo applaude Mnnnnnnnnnnn)* E dove va?

REMO *(Aggitandosi si sventola come se avesse caldo)* Mnnnnnnnnnnnnnnnn

DONATO Al vento? La casa va al vento? *(Remo indica di no)*

DOMENICA Al fresco? *(Remo indica di no e soffia mentre si aggit)*

ANGELO Al soffio... la casa va al soffio! *(Remo indica di no)*

DONATO Al caldo... la casa va al caldo! *(Remo indica di no)*

GESUALDO Scusate l'intromissione: fosse a fuoco?

REMO Ehhhhhhhhhhhhh *(Remo applaude)*

DONATO A fuoco... complimenti in che senso la casa va a fuoco

GESUALDO In che senso? da sotto in su!

ANGELO *(Alta voce)* La casa va a focu? Ma quale casa scusa?

REMO Mnnnnnnnnnn *(indica la sua... quella di Angelo)*

ANGELO *(Alta voce)* La mia? *(Realizza)* Casa mia va a fuoco?

DONATO Puttana eva e come va a fuoco?

GESUALDO E come ce va: ardendo!

ANGELO *(A Gesualdo)* Tu lo sapei?

GESUALDO Io oooooooooo? no: pijasse un colpo a Donato!

DONATO E ridagli con i colpìi... Sempre Donato Cavallo de mezzu!

- ANGELO Remo corri metti in moto la macchina e avvisa i pompieri anche tu Dona... MUOVITI! *(Remo esce di corsa)*
- DONATO *(Raccogliendo le sue cose)* fai prestu a dire muoviti co' sto mal di denti
- GESUALDO e neanche il dentista ci può fare nulla!
- DONATO Perchè?
- GESUALDO A Cavallo Donato... non si guarda in bocca!
- ANGELO *(Tirandolo per uscire di fretta)* Perdi tempo pure a sentirlo? Ohhhhhhhh a mi si brucia casa!
- GESUALDO Ma guarda tu che sfortunata casualità...proprio oggi Venerdì 17: se ti posso stendere una mano amico mio dimmelo è? *(Angelo e Donato escono trafelati assieme a Remo)* e se ti dovesse servire un po' d'acqua: Prendi pure il radiatore della balilla! *(Guardandoli andare via pausa e poi con soddisfazione)* che soddisfazione guardare la faccia quanno ha saputo che gli bruciava casa m'ha 'rpagatu la balilla co' l'interessi!
- DOMENICA Gli hai bruciato la casa?
- GESUALDO Io?... Non me so mossu da qui tutt'oggi!
- DOMENICA Si insomma fli hai fatto bruciare la casa? Pe' una balilla?
- GESUALDO Non ti pare equo?
- DOMENICA E non mi pare no!
- GESUALDO E' vero hai ragione, quello che è giusto è giusto: *(Pausa)* Che ne dici se faccio dar foco anche al negozio?
- DOMENICA Ma la vuoi fare finita co ste monellate?

- GESUALDO Ah smontare una balilla è stata una monellata?
- DOMENICA No... però pure tu ce vai ggiù pesante. Gira gira vedrai tu se non s'arriva a qualche ritorsione personale!
- GESUALDO E che vuole fare?
- DOMENICA Se gli girano le rotelle e se la prende co unu della famija?
- GESUALDO Se la prende nel senso... ammazza?
- DOMENICA Eh... pure! Che ne sai che può passare per la capoccia a un esasperato!
- GESUALDO Oh... a questo non avevo pensatu! Che ideona... quasi quasi lo chiamo al cellulare e gli dico che è statu... L'INNOMINABILE! Vistu mai me lo levasse da torno!
- DOMENICA Ma tu senti che ragionamenti. Pure Portos...
- GESUALDO *(Facendo gli scongiuri)* Ah ah! Ma allora sei matta per davvero! Non ce lo sai che non tocca nominarlo in sua assenza?
- VERA *(Fuoricampo)* Ti tengo io Portos vai tranquillo!
- PORTOS *(Fuoricampo)* Poco a poco!
- VERA *(Fuoricampo)* Lentamente si... ma bisogna che ti movi sennò pure la schiena...
- PORTOS *(Fuoricampo)* He roto todos la parte de atrás
- VERA Dai dai... che dopo ti siedì un po' in sala
- GESUALDO *(A Domenica)* Hai visto che hai combinato?
- DOMENICA Che ho combinato?

- GESUALDO L'hai nominato porca zozza ladra! L'hai nominato e ora quello viene di qua!
- DOMENICA Ma falla finita co' ste stupidaggini... ma tu pensi davvero che porta jella?
- GESUALDO Perché tu no?
- DOMENICA penso che sia sfortunato questo sì....
- GESUALDO Lo vedi? E la sfortuna che è? La jella che ti tiri addossu!
- DOMENICA Ho capitu ma semmai se la tira addossu da solo!
- GESUALDO E no... no! Perché quando stiamo dentro la macchina insieme la sfiga non coglie solo lui!
- DOMENICA Ho capitu Gesùà... ma tocca cercare di aiutarlo!
- GESUALDO Ma chiiiiiiiiiiiiiii? Quello è meglio lasciarlo affogare ... che se ti accosti affonda pure te!
- DOMENICA E Vera?
- GESUALDO Vera se ha voglia di fare l'audace la facesse! Ma in un caso come il suo, il suicidio dovrebbe esse contemplato come forma di autodifesa! *(Pausa)* ma si sa: le grandi storie d'amore si dividono in 2 categorie: quelle sfortunate e quelle infelici!
- DOMENICA Senti caro: da quando monno è monnu la fortuna aiuta gli audaci!
- GRSUALDO Si... e da quando monno è monnu la sfiga non cià mai avuto preferenze.
- DOMENICA Sei sempre il solito esagerato!

- GESUALDO E come no: Tu penza che l'ultima volta che sono uscito in macchia assieme a lui ho vistu un gatto nero che s'è fermato ha aspettato che passassimo e s'è grattato le palle.
- DOMENICA A sentire te non c'è modo di scamparla?
- GESUALDO Come no? Basta ucciderlo, poi bruciarlo, mischià la cenere co' l'acidu, mettere tutto dentro un'urna a chiusura stagna e seppellirlo a 4 giorni di aereoporto!
- DOMENICA Ma che ti costa dargli un'altra possibilità?
- GUESUALDO L'ultima m'è costata una balilla... vedi un po' se ti pare poco!
- DOMENICA Diamogli un'altra possibilità: mettiamolo alla prova
- GESUALDO Guarda che si può fare qualcosa a prova di bomba... ma non ho mai sentito che se ne possa fare una a prova di sfiga!
- DOMENICA Allora!
- GESUALDO E allora... allora va bene sennò tu quando ti punti sei peggior di un cane da caccia!
- DOMENICA E basta pure co' li dispetti tra te e Angelo!
- GESUALDO Ma io non ho fatto nessun dispetto!
- DOMENICA E beh bruciargli casa è uno zuckerino!
- GESUALDO Io non gli ho bruciato proprio niente allora non lo vuoi capire!

DOMENICA Gesùà... non ti attaccare alle parole! Non gle l'avrai bruciata materialmente ma avrai ordinato...

GESUALDO Ma chiiiiiiiiiiiiiii ? Io non ho mosso niente di niente!

DOMENICA Guardalo oh... ti sta spuntando l'aureola su la capoccia! Giustu chi non te conosce!

GESUALDO E allora pensala come ti pare?

DOMENICA Ma dici davvero?

GESUALDO Dico davvero sì!

DOMENICA E allora come ha fattu a pijajje focu casa a Don Angelo?

Entra Portos claudicante accompagnato da Vera

PORTOS He dado yo a la casa de incendios

VERA Qui Portos qui mittete qui!

DOMENICA Che ha detto?

PORTOS Ho incendiato io la casa!

DOMENICA L'hai incendiata tu? Ma che stai a di'?

GESUALDO E vaiiiiiiii.... inizi ad essermi simpatico!

VERA Mo non ve la riprendete con lui è? Je capitato per caso!

DOMENICA Per caso? Come per caso?

GESUALDO (A Domenica) Non l'ha fattu con premeditazione... Je capitato!

DOMENICA Ma che significa capitato?

- GESUALDO Significa: Tocca dargli un'adra possibilità! Eccola! *(Poi rivolto a Portos)* Hai bruciato casa di Angelo? E come t'è capitato?
- PORTOS Don Gesualdo yo tenía miedo de su reacción... ho paura della sua reazione!
- GESUALDO *(Ironico)* Ma che dici... è la prima cosa giusta che azzecchi da quando ti conosco.... Che reazione: semmai ti do una medaglia! T'abbuono il colpo di grazia per la balilla guarda: dimmi come hai fatto
- PORTOS Una cosa stranissima! Usted presenta la villa de Don Angelo?
- DOMENICA E certo che ce l'abbiamo presente!
- PORTOS es una antigua villa!
- VERA è una villa antica!
- GESUALDO S'è capito quello che ha detto Vera non serve il traduttore, ma che centra l'antico co le fiamme?
- PORTOS ahora explicar. Dunque: Yo era la poda del jardín, donde dos turistas americanos me dijo: Por favor, una imagen con la villa en el fondo?
- VERA Ah... e allora che è successo?
- PORTOS Allora...
- GESUALDO Fermu fermu che allora: allora un cornu. Vera... quando non c'è da tradurre traduci... quando non se capisce una mazza stai zitta?
- VERA Mi pareva chiaro

- GESUALDO Ma che chiaro ha attaccato con quella machinetta più veloce di un tosa pecore elettrico... ce l'hai presente? Trrrrrrrrrrrrrrrrrr!
- VERA Parla Italiano Portos!
- DOMENICA Si Portos parla italiano che è meglio
- GESUALDO E lento per favore che qui in italia noi non abbiamo fretta!
- PORTOS Esta Bien! Ho detto che ero a potare il giardino quando due turisti americani mi hanno chiamato per chedermi di fargli una foto con la villa come sfondo!
- GESUALDO Ohhhhhhhhhh ora s'è capito!
- DOMENICA Dopo che è successo?
- PORTOS Dopo si sono messi in posa e io mi sono preparato per tomar una foto!
- VERA Scattare una foto
- PORTOS Si... exscattare una foto, ma quando ho guardato in nel foro e ho visto loro pronti... la villa dietro era tutta nebiosa!
- DOMENICA E allora?
- PORTOS Allora io non ho excattato subito la foto: ricordo di aver detto di attendere perché dovevo mettere a fuoco!
- Pausa lunga di riflessione da parte di tutti e controscena*
- DOMENICA Tutto qui?
- GESUALDO E non ti basta? Cosa vuoi di più? No lo so io! Si dice che la jella ci vede benissimo, ma con lui prende pure la mira!

PORTOS Io proprio non capisco

GESUALDO Senti un po' Efesto: I turisti? Hai arrostito anche loro?

PORTOS Efesto? mi nombre es Portos

GESUALDO Ti ribattezzo io Efesto dio del fuoco...

Entra Angelo con la pistola spianata e Pietra dietro

ANGELO *(Verso Gesualdo puntando)* Tu mi devi risarcire il danno!

GESUALDO *(Disinvolto)* Oh! Ben tornato Angelo che succede?

PIETRA Non l'ho potuto fermare... è entrato come un razzo!

GESUALDO Non fa gnente Pietra: Don Angelo è sempre il benvenuto in casa mia! Puoi tornare al tuo lavoro

PIETRA allora vado di fori a vedere come va il rimontaggio della balilla Don Gesùà... una comica!

GESUALDO che cosa c'è di comico? Ho chiamato i meccanici sono venuti anche a piedi!

PIETRA aspetti quanno se ne rivanno in motorino!

GESUALDO Io proprio non ti capisco Pietra!

PIETRA *(Uscendo)* Non mi sembrano tanto convinti: il motorino lo costruiscono con i pezzi de la Balilla che gli avanzano!

ANGELO Insomma la finiamo con questa manfrina?

GESUALDO Ueeeeeeeeeeee... Ma tu davvero veni a minacciare dentro casa mia?

- ANGELO Quello che è troppo è troppo hai capitu? mi devi ripagà la villa!
- GESUALDO Sei propiu un uomo di spirito! Non te manca la battuta!
(Con una mossa lo disarmo)
- ANGELO Voglio farla finita una volta pe' tutte! Se sei un omo parlamone a sei occhi!
- GESUALDO Ah ora che la pistola ce l'ho io parliamone a sei occhi dici?... *(pensando)* A sei occhi, come a sei occhi? *(Controlla la pistola e vede che è scarica)*
- ANGELO Sì: tu io e Portos!
- PORTOS Io? E che centro io?
- ANGELO Non ci nascondiamo dietro un dito! Lo sanno tutti che sei uno jettatore...
- GESUALDO *(Ridandogli la pistola)* Ecco... e allora che centro io? i sordi chiedili a lui... ma nella prossima vita però perché questa non gli basta per ripagarmi la machina!
- PORTOS Ma che fa gli ridà la pistola?
- GESUALDO Eccerto: se ti deve sparare come fa?
- DOMENICA Gesuà... ma sei matto? Per carità Don Angelo non faccia una strage!
- VERA La supplico don Angelo... lo lasci vivere!
- DOMENICA Portos è un bravo ragazzo
- VERA Non dia retta alle voci: è tutta invidia!
- DOMENICA Sono solo coincidenze mi creda: solo coincidenze!

- VERA E poi è indifeso: Lei non sparerebbe mai a una persona disarmata vero?
- GESUALDO *(Togliendosi la pistola dalla fondina e allungandola a Portos)* Giusto! Tie! Prendi la mia!
- PORTOS Madre de Dios! Un arma de fuego? Me siento débil
- GESUALDO Che si sente Ringo?
- VERA Si sente svenire! Non ha mai usato una pistola in vita sua!
- DOMENICA *(A Gesualdo)* E tu che fai? gle ne metti una sulle mani?
- GESUALDO Oh: a me chi vince vince... mi sta bene: prendi sta pistola su!
- DOMENICA Per carità Don Angelo: Lei che ancora cià un po' de sale su la zucca non faccia Follie!
- ANGELO Veramente.... È scarica!
- DOMENICA Scarica?
- VERA Scarica?
- PORTOS Como scarica?
- GESUALDO E Como Como... Brescia, Lecco e Lodi! Hai capitu Angelo in che famija me tocca campà? Ma voi penzate per davvero che io sono scemo?
- DOMENICA Ma che ne so' scusa: vedo che gli ridai la pistola!
- GESUALDO Eccerto... ridò su le mani una pistola carica? Forza femmine: Uscita che qui se deve parlà!

ANGELO Se deve saldà altro che parlà: lui lavora per te? io a te chiedo li sordi de li danni: quanno è troppu è troppu!

GESUALDO Questo lo vedremo: ora fuori!

VERA Si ma allora consegnateci le Armi!

GESUALDO Ho dettu fuori! Fuori dalla stanza... muoversi!!!!!!!

Entra il Commissario con sottobraccio Donato Cavallo

COMMISS. Scusate l'intrusione senza preavviso

ANGELO *(Facendo sparire la pistola)* commissario!

DOMENICA O Dio mio che succede?

VERA Fermi per carità: non fate follie!

Rietra Pietra

PIETRA Non l'ho potuto fermà... è entrato come un razzo!

GESUALDO Hai mai fermato nessuno tu in vita tua tu? Comunque in questo caso era inutile: è il commissario Scappa!

PIETRA Veramente il commissario è entrato!

GESUALDO Scappa scappa è il cognome.... E poi senti 'npo' Pie': ma di che ti 'mpicci tu. Ti fai gli affari tuoi?

PIETRA Come non detto Don Gesua'! torno a vedere il montaggio!

GESUALDO Ecco brava va a vedere a che punto sono!

PIETRA *(Uscendo)* il motorino no, ma un tandem ce lo fanno!

GESUALDO Commissà la scusi è 'na povera deficiente!

ANGELO Donato... che ce fai col Commissario?

COMMISS. Lei conosce quest'uomo?

ANGELO Lo conosco sì! E' mio nipote!

COMMISS. *(A Gesualdo)* Lo conosce anche lei Don Gesùà?

GESUALDO Certo: Donato Cavallo perché?

COMMISS. Il sedicente signor Cavallo qui presente, e stato preso in flagrante e asseriva di non conoscere nessuno di Voi...

DOMENICA Come preso in flagrante?

VERA Ah non ci conosce?

PORTOS Ci conosce benissimo altrochè gli venisse...

GESUALDO *(Coprendogli la bocca)* Zitto per carità che se ti basta il pensiero ti arrestano a vita!

DOMENICA Commissà che significa preso in flagrante?

COMMISS. Lo abbiamo preso che stava mettendo una bomba sotto l'auto Don Geuslado dopo aver minato già quella di Don Angelo!

GESUALDO Sotto la mia auto?

DOMENICA Sotto la nostra auto?

VERA Sotto l'auto?

ANGELO Minato? Come minato?

- COMMISS. Eravamo sulle sue tracce da tempo è stato videoripreso e lo abbiamo acciuffato proprio mentre si accingeva a compiere i reati!
- ANGELO Donato! Parla di qualcosa (*Donato tace*)
- COMMISS. Prima lo abbiamo visto parlottare con la stessa gang che dopo qualche ora smontava la Balilla...
- GESUALDO E non l'avete fermati? Smontavano la Balilla e voi siete stati a guardare?
- DOMENICA E' vero li sete stati a guardà
- VERA E sci a guardà!
- COMMISS. Abbiamo lasciato che le cose seguissero il loro corso!
- GESUALDO E no... No no porca zozza ladra avete aspettato che mi smontassero un giojellino pezzetto dopo pezzetto... il corso s'è riempito dopo; di pezzi de ricambio!
- DOMENICA E' vero è pieno de pezzi de ricambiu!
- VERA Tutti pezzi de ricambiu!
- GESUALDO (*A Domenica e a Vera*) Ohhhhhhhh... ma che cio' l'eco? State ripetendo quello che dico io: diamogli una chiusa!
- COMMISS. Comunque sia lo abbiamo pescato con l'accendino in mano che dava fuoco alla villa ed ora a neanche un quarto d'ora di distanza minava le vostre auto!
- ANGELO Ma perché? Disgrazzaito delinquente perché? Parla! (*Donato tace*)

COMMISS. Il giovanotto essendo a conoscenza delle vostre schermaglie... aveva architettato un piano abilissimo! mettervi prima uno contro l'altro attribuendo a Portos la causa della vostra sfortuna e poi... boommmmmmmmm.

DOMENICA Oddio mio Boooooommmmm: non ci posso pensà!

VERA Oddio Boommmmmmm!

GESUALDO E' ripartito l'eco! *(Ad Angelo)* Hai capito Don Donato? In questo modo si sarebbe liberato di te!

ANGELO E si perché con te faceva cilecca?

GESUALDO Dicevo per dire... e una volta morto tu avrebbe ereditato tua la fortuna tua... e fin qui...!

ANGELO Come sarebbe fin qui? Che significa?

GESUALDO Beh come si dice: erano panni lavati in casa... un tuo parente in fonnu non faceva del male a gniciunu!

ANGELO Ohhhhhhh... ma fa un po' a morì ammazzato!

GESUALDO E quella era quella la fine che stavamo per fare! Grazie al tuo caro nipote Donato Cavallo saremmo passati tutti a miglior vita saltando in aria e Lui, ricco e senza più rivali magari se sarebbe ripresentato qui... pe' consolà... Vera?

VERA Per consolare me?

PORTOS *(A donato)* Potessi morire fulminato!

Tutti si rannicchiano aspettando che accada qualcosa ma non accade nulla!

GESUALDO *(Sollevato)* non è successo gnente!

- COMMISS. Comunque constatiamo i fatti: ci metterà mano il giudice e deciderà la pena da infliggere per aver dato fuoco all'altrui proprietà!
- ANGELO Parlero' con il giudice... la pena sarà breve!
- GESUALDO Non ti facevo così buono e generoso!
- ANGELO E infatti non lo sono: più breve sarà la pena e prima tornerà sotto le mie mani !
- GESUALDO A ecco volevo di' ... Non lo stritolare troppo perché quando hai finito tu... ci sto pure io !?
- ANGELO Non ci contare: Poco rimarrà!
- DONATO Me faccia dare l'ergastolo commissà... l'ergastolo!
Confesso pure quello che non ho fatto... ma per pietà mi faccia dare l'ergastolo
- COMMISS. *(Portandolo via)* Noi togliamo il disturbo... se più tardi volete passare in caserma...
- GESUALDO E ANGELO sarà nostra cura!
- COMMISS. Forza uscita... ti aspetta...
- DONATO L'ergastolo commissà mi raccomandano... me l'ha promessu... l'ergastolo!!!!!!!!!!!!!! *(escono)*
- ANGELO Mio nipote: una serpe in casa
- PORTOS E io che dovrei dire? Per causa sua m'ero fatto la nomina da jettatore!
- VERA E' vero Povero portos e non centrava gnente

- GESUALDO Si... e il fulmine col temporale?
- PORTOS Una combinazione anche quella: Buona giornata don Gesualdo! *(Tutti aspettano il tuono che non arriva)*
- GESUALDO Gnente fulmine e niente temporale? Ma... allora...
- VERA Allora ecco come vanno le cose: gente superficiale manda in giro notizie superficiali che fanno subito presa: è più facile credere che verificare!
- ANGELO E lui per anni s'è portata la patente da jettatore alimentata da mio nipote Donato?
- VERA Tutto perché io l'ho rifiutato
- GESUALDO Ma allora tu non porti jella?
- PORTOS Ma no! In questa vita nessuno e' nato sotto una cattiva stella: piuttosto ci sono persone che guardano male il cielo; la jettatura è solo una sciocca forma di superstizione: la jettatura non esiste! *(allarga le braccia e cadono contemporaneamente tutti i quadri parte il brano 4 tutti restano fermi nelle loro posizioni. Si chiude il sipario)*

FINE